

Rapporti

Qualità & finanza

La ricerca

Al sicuro dallo stress e dal Covid ecco le aziende dove lavorare è bello

VITO DE CEGLIA

L'Istituto tedesco ha ascoltato il web in cerca delle società che gratificano il personale. Nuovi elementi, come la protezione sanitaria, indirizzano i giudizi

“Non è più il posto in sé che fa la differenza, ma la qualità del posto stesso». A quanto pare è questo il leitmotiv che guida gli italiani quando devono valutare sul web la migliore azienda con cui lavorare. A rilevarlo è la ricerca “Top Job-Best Employers 2021” che l'Istituto tedesco qualità e finanza (Itqf), leader europeo dei test e dei sigilli di qualità, e il suo media partner *La Repubblica-Affari&Finanza*, presentano in anteprima dopo aver considerato una platea di oltre 2000 aziende con il maggior numero di dipendenti in Italia, di cui solo 300 sono risultate le migliori e premiate con il sigillo “Top Job-Best Employers”.

IL SIGILLO BLU

Contrassegnato da un bollino blu, che certifica le buone condizioni lavorative e la possibilità di crescita interna dei dipendenti, il sigillo può essere utilizzato da un'azienda in ogni forma di comunicazione e marketing (stampa, online, filiale, TV, POS) e rappresenta un'opportunità per attrarre nuovi talenti, possibilità di business, clienti e investitori. Giunta alla terza edizione, la ricerca di Itqf, che fa capo al gruppo Hubert Burda Media, voce autorevole di Employer Branding (certificazione di datori di lavoro) nei paesi di lingua tedesca, è stata condotta in sinergia con gli istituti Imwf di Amburgo e Ubermetrics Technologies di Berlino. «Ascoltare il web oggi è fondamentale nella valutazione delle aziende. Dipendenti e consumatori utilizzano sempre di più i social per esprimersi» premette Christian Bieker, direttore dell'Itqf.

È quello che l'Istituto tedesco ha fatto utilizzando il “social listening”: la metodologia di ascolto “web”, adottata oggi da molte aziende all'avanguardia e considerata affidabile quanto la tradizionale intervista, perché permette di raccogliere – tramite programmi crawler – tutti i testi online che contengono almeno un riferimento sui datori di lavoro, restituendo un quadro molto realistico delle condizioni all'interno delle imprese. Per lo studio, sono state analizzate 438 milioni di fonti per un totale di 2000 ricerche selezionate per ciascun azienda e rilevate oltre un milione di citazioni/menzioni online negli ultimi 12 mesi in tre macro-aree: cultura d'impresa (16 voci tra cui clima di lavoro, welfare aziendale, smart working, orario lavorativo flessibile, coesione fra colleghi), carriera

2000

LE RICERCHE

Selezionate sul web per ciascuna azienda. In totale analizzate 438 milioni di fonti

300

LE AZIENDE MIGLIORI

Selezionate su una platea di 2000 grandi imprese Hanno ricevuto il sigillo Top Job - Best Employers

(sviluppo professionale e delle competenze, incentivi lavorativi, prospettive di crescita, networking) e valori aziendali (rispetto, integrità, tolleranza, comunicazione, correttezza e riconoscimento).

«Mediante algoritmi sono stati cercati su tutto il web in lingua italiana (social media, blog, forum, portali news, video) commenti in questi 3 ambiti – spiega Bieker – L'intelligenza artificiale controlla ogni frammento di testo e considera se il tono e il modo in cui è scritto è positivo, negativo o neutrale». Strutturata in 3 fasi, la ricerca ha realizzato un benchmark per ogni settore: i valori ottenuti sono stati prima ponderati e poi sommati per formare i punteggi (da 0 a 100). I risultati sono stati espressi in base percentuale rispetto al primo del proprio settore di appartenenza, che ha ottenuto il punteggio di 100 e diventato l'oggetto di benchmark del suo settore. Alla fine, sono state selezionate come “Top Job - Best Employers 2021” le aziende che hanno raggiunto almeno il 60% nella valutazione complessiva.

L'EFFETTO PANDEMIA

Il periodo in cui sono state raccolte le menzioni è partito nel 2019 per terminare a fine luglio 2020, quindi il raggio d'azione della ricerca ha coperto anche i mesi della pandemia. «In tempi di Covid, la sicurezza del proprio posto di lavoro passa in primo piano per molti dipendenti, ed è al contrario proprio l'incertezza sulle prospettive vissuta in maniera più accentuata in alcuni settori che ha lasciato impressione sulla classifica di quest'anno», osserva il direttore. Il software di Itqf, infatti, ha intercettato segnali di stress, preoccupazioni e timori in forma di menzioni negative che hanno portato alla svalutazione delle imprese interessate. «Un'azienda a rischio chiusura non può essere un ottimo datore di lavoro. Dall'altro lato la crisi spesso è anche l'occasione di una maggior coesione e solidarietà all'interno dell'impresa, fra colleghi, superiori e vertice. La chiave è una comunicazione serena e rassicurante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1

WILLIE B. THOMAS/GETTY

ENERGIA E MATERIE PRIME

SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO
CARTA	INDUSTRIE CARTARIE TRONCHETTI	100,0
	INTERNATIONAL PAPER ITALIA	89,5
	FEDRIGONI	81,0
	BURGO GROUP	63,8
EDILIZIA E MATERIALI	PILKINGTON ITALIA	100,0
	IGEL S.C.p.A.	84,7
	EDILIZIACROBATICA	81,2
	SAVIO	69,7
METALLI ED ESTRAZIONI	ARCELORMITTAL PIOMBINO	100,0
	CIMOLAI	95,8
	ACCIAI SPECIALI TERNI	83,3
	ACCIAIERIE VALBRUNA	79,8
	COGNE ACCIAI SPECIALI	78,3
	RODACCIAI	66,0
RETI E ENERGIA	HERA COMM	100,0
	ENEL	86,3
	SNAM	74,8
	DOLOMITI ENERGIA	69,8
	SORGENIA	66,8
	AZA CALORE&SERVIZI	62,9
	E-DISTRIBUZIONE	61,4
	CAP HOLDING	60,6

Focus

IL RESPONSABILE DELLA RICERCA

L'Istituto tedesco qualità e finanza (Itqf) fa capo al gruppo Hubert Burda Media, voce autorevole di Employer Branding (certificazione di datori di lavoro) nei paesi di lingua tedesca. È leader europeo dei test e dei sigilli di qualità, opera in modo indipendente

Il confronto continuo in azienda è motivo di soddisfazione per i dipendenti

I campioni dei macro-settori

L'appeal certificato è calamita di talenti

MILANO
È ormai opinione condivisa che la patente di qualità rappresenta una concreta opportunità per attrarre anche clienti e investitori



Stefano Venier ad Hera



Antonio Baravalle ad Lavazza

Quattro macro-settori – energie e materie prime, alimentari e bevande, beni di consumo e trasporti, divisi in una trentina di categorie di appartenenza – sono stati analizzati dalla ricerca dell'Istituto tedesco qualità e finanza (Itqf). La fotografia che ne emerge offre uno spaccato variegato di aziende con un forte appeal, disseminate su tutto il territorio nazionale. Aziende che hanno ricevuto il riconoscimento del sigillo "Top Job – Best Employers 2021" dell'Itqf che rappresenta una concreta opportunità per attrarre nuovi talenti, possibilità di business, clienti e investitori.

Nel macro-settore energie e materie prime, la categoria della carta vede l'azienda lucchese Industrie Cartarie Tronchetti al primo posto a punteggio pieno (100). In quello di edilizia e materiali, in vetta c'è Pilkington Italia, gruppo specializzato nella produzione di vetro per il mercato automotive e edile. Mentre nei metalli ed estrazioni vince ArcelorMittal di Piombino, multinazionale siderurgica e mineraria, seguita a stretto giro da Cimolai (95,8), azienda di Pordenone specializzata nella progettazione, costruzione e posa in opera di strutture metalliche. Infine, nelle reti ed energia punteggio pieno per il gruppo bolognese Hera, al secondo posto Enel (86,6).

Nel macro-settore alimentari e bevande, la classifica vede rispettivamente al primo posto Lavazza nella categoria bevande, subito ci sono Caviro (99,2) e Nespresso Italia (92,1); Grandi Salumifici Italiani è in vetta nella categoria di carni e salumi, seguita da Clai (96,3); il gruppo Unigra nell'industria alimentare, Perfetti Van Melle nell'industria dolciaria, Lattebusche nel latte e i derivati, Pellegrini nella ristorazione collettiva. Nel macro-settore beni di consumi, i risultati della ricerca premiano al primo posto Dainese nella categoria abbigliamento e moda, Ideal Standard Industriale nell'arredamento, Smeg nei beni di consumo durevoli, Marionnaud nei beni di largo consumo, Tetrapak nei contenitori e imballaggi, The Swatch Group nei gioielli e orologi, Gucci nell'industria di lusso, seguita da Giorgio Armani (93,3); Adidas nel retail, abbigliamento e calzature; Bricoman Italia nel retail casa e bricolage.

Infine, il macro-settore dei trasporti: primo posto per Aeroporti di Puglia nella categoria aeroporti e servizi aeroportuali; Avio in quello aerospaziale e difesa, seguita a stretto giro da Thales Alenia Space Italia (99,4); Tarros nella logistica, subito dopo c'è la società Fratelli Cosulich (93,5); Ferrovie dello Stato Italiane nella categoria modalità e trasporto, seguita da Italo (88,8) e Trenitalia (86,2); chiudono Europcar al primo posto nella categoria del noleggio e leasing, con Leasys al secondo (88,8) e Arval Service Lease Italia al terzo (86,2). – v.d.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASPORTI

SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO
AEROPORTI E SERVIZI AEROPORTUALI	AEROPORTI DI PUGLIA	100,0
	AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA	65,9
AEROSPAZIALE & DIFESA	AVIO	100,0
	THALES ALENIA SPACE ITALIA	99,4
	MICROTECNICA/COLLINS	79,5
	PIAGGIO AERO INDUSTRIES	65,6
LOGISTICA	TARROS	100,0
	FRATELLI COSULICH	93,5
	UNITED PARCEL SERVICE ITALIA	91,1
	ITALTRANS	90,1
	MERCITALIA SHUNTING & TERMINAL	88,6
	BCUBE	81,3
	FERCAM	75,8
	D'AMICO SHIPPING ITALIA	72,6
	GRIMALDI	68,1
	NEXIVE	65,7
	DHL EXPRESS	65,0
	COMPAGNIA GENERALE TELEMAR	64,2
SDA EXPRESS COURIER	62,1	
MOBILITÀ E TRASPORTO	FERROVIE DELLO STATO ITALIANE	100,0
	ITALO	88,8
	TRENITALIA	86,2
	COMPAGNIA ITALIANA DI NAVIGAZIONE (TIRRENIA)	80,7
	ACI	72,0
NOLEGGIO E LEASING	EUROPCAR ITALIA	100,0
	LEASYS	88,8
	ARVAL SERVICE LEASE ITALIA	86,2
	HERTZ ITALIANA	80,7

ALIMENTARI E BEVANDE

SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO
BEVANDE	LUIGI LAVAZZA	100,0
	CAVIRO (GRUPPO CAVIRO)	99,2
	NESPRESSO ITALIANA	92,1
	HEINEKEN	85,4
	BIRRA PERONI	79,6
	CAMPARI	79,4
	SANPELEGRINO	79,0
	CAFFITALY	78,5
	ORANFRIZER	78,3
	GRUPPO ITALIANO VINI	73,5
	MASSIMO ZANETTI	65,0
	COCA COLA ITALIA	64,4
	CARNI E SALUMI	GRANDI SALUMIFICI ITALIANI
CLAI-COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI		96,3
VERONESI HOLDING		94,7
LEVONI		88,2
VILLANI		87,8
INDUSTRIA ALIMENTARE	UNIGRA	100,0
	BARILLA	83,6
	MELLIN	79,7
	BOFROST ITALIA	79,1
	GRISSIN BON	78,6
	NESTLÉ ITALIANA	74,8
	DE CECCO	72,3
INDUSTRIA DOLCIARIA	PERFETTI VAN MELLE	100,0
	LINDT & SPRUNGLI	83,6
	FERRERO	79,7
	MONDELEZ ITALIA	79,1
	VENCHI	78,6
	SPERLARI	74,8
LATTE E DERIVATI	LATTEBUSCHE	100,0
	IGOR	67,2
	PARMAREGGIO	65,1
RISTORAZIONE COLLETTIVA	PELLEGRINI	100,0
	SODEXO ITALIA	63,8
	LIOMATIC	63,3
	MENÙ	60,7

BENI DI CONSUMO

SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO
ABBIGLIAMENTO E MODA	DAINESE	100,0
	CALZEDONIA	87,3
	MARCOLIN	78,3
	INTICOM/YAMAMAY	65,3
ARREDAMENTO	IDEAL STANDARD INDUSTRIALE	100,0
	COMPOSAD/SAVIOLA HOLDING	73,0
	SNAIDERO RINO	67,4
	IKEA ITALIA	67,2
	LUBE	66,6
	HAPPY CASA STORE	62,6
	IRIS CERAMICA GROUP	62,5
BENI DI CONSUMO DUREVOLI	SMEG	100,0
	ELECTROLUX ITALIA	88,1
	BAXI	87,5
	SABAF	68,9
	WHIRLPOOL	67,4
	BUONINFANTE	67,4
BENI DI LARGO CONSUMO	MARIONNAUD	100,0
	ESTEE LAUDER	98,0
	BRITISH AMERICAN TOBACCO ITALIA	89,4
	BOTTEGA VERDE	88,9
	D.M.O.-DETTAGLIO MODERNO ORGANIZZATO	82,5
	UNILEVER ITALIA	65,1
	FATER	64,0
	DEBORAH GROUP	61,8
CONTENITORI E IMBALLAGGI	TETRAPAK PACKAGING SOLUTIONS	100,0
	SMURFIT KAPPA ITALIA	77,0
	LUMSON	71,8
GIOIELLI E OROLOGI	THE SWATCH GROUP (ITALIA)	100,0
INDUSTRIA DEL LUSSO	GUCCI	100,0
	GIORGIO ARMANI	93,3
	DOLCE & GABBANA	88,0
	GIANNI VERSACE	80,1
	GUESS ITALIA	75,8
	PRADA	73,6
	BOTTEGA VENETA	69,9
	FENDI	68,7
	SALVATORE FERRAGAMO	68,0
	LOUIS VUITTON	64,3
	MONCLER	63,6
	RATTI	62,0
	BULGARI	61,9
	RETAIL ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	ADIDAS ITALY
PIAZZA ITALIA		93,3
MAX MARA		87,6
DECATHLON ITALIA		86,5
H&M		86,1
CELIO ITALIA		84,0
STRADIVARIUS ITALIA		83,4
DEICHMANN CALZATURE		71,4
CISALFA SPORT		69,6
ZARA ITALIA		68,1
RETAIL CASA E BRICOLAGE	BRICOMAN ITALIA	100,0
	BRICOCENTER ITALIA	99,7
	LEROY MERLIN ITALIA	63,9

Le performance

In Cerved e Allianz soddisfazione al top

MILANO

Dipendenti coccolati nei settori di risparmio gestito, carte di pagamento e servizi finanziari, meno in banche e assicurazioni



Alessandro Foti ad Fineco



Giacomo Campora ad Allianz Italia

Dopo aver stilato numerose classifiche a beneficio dei consumatori – dall’Rc auto fino al miglior conto corrente – l’istituto tedesco qualità e finanza ha nuovamente messo nel mirino il settore finanziario mettendosi nei panni di chi ci lavora. Il quadro che ne emerge è piuttosto interessante perché evidenzia come le attenzioni per il dipendente siano concentrate nel campo del risparmio gestito, delle carte di pagamento e dei servizi finanziari, mentre in quello del tradizionale business bancario ed assicurativo esistono sì delle realtà di eccellenza ma la cultura del welfare aziendale inteso in senso lato è meno diffusa. Per rendersene conto è sufficiente guardare al sotto-settore che l’istituto tedesco indica genericamente come “finanza” dove sono incluse tutte quelle imprese che non sono banche o assicurazioni.

In cima a questa particolare classifica c’è la milanese Cerved (100) che raccoglie informazioni commerciali e valuta il rischio di credito delle imprese. In seconda posizione si trova Borsa Italiana, il gestore di Piazza Affari, che ottiene un punteggio comunque molto alto (96,1); Fideuram (93,2), la controllata di Intesa Sanpaolo specializzata nel risparmio gestito, occupa il terzo gradino del podio. Sopra i 90 punti c’è però anche Banca Mediolanum (90,4), anch’essa attiva nella gestione e distribuzione di fondi d’investimento. Banca d’Italia si ferma invece poco sotto la soglia dei 90 punti a quota 89,2, mentre i due big a stelle e strisce dei pagamenti digitali, Mastercard ed American Express, ottengono un punteggio rispettivamente di 83,8 e 80,3. Chiude l’elenco, piuttosto distanziata (63,6), Banca Generali, anch’essa specializzata nella gestione del risparmio.

Ben sette società dunque possono vantare una votazione molto alta, cosa che non avviene invece per esempio nel campo delle assicurazioni. Qui spicca la tedesca Allianz (100) che fa il vuoto dietro di sé. La seconda, Reale Mutua (66,8), è infatti staccata di più di trenta punti, con tutte le altre a seguire. Vittoria Assicurazioni si ferma a 64,8, Aviva a 64,5, Unipolsai a 64,3 e Axa a 62,2. La situazione non cambia con le assicurazioni dirette, fra le quali Genialloyd ottiene il punteggio pieno e la seconda classificata, Verti, si deve accontentare di 69,6. Le cose vanno un po’ meglio fra le banche: vince il Credem e Intesa Sanpaolo non è lontanissima (79). I distacchi della terza, Banco di Sardegna (72,1), e della quarta, Unicredit (70,2), si avvicinano però già ai trenta punti. Ancora più distanziate ci sono infine la Cassa di risparmio di Bolzano (63,2) e Ubi Banca (60,1). Fra le banche dirette brilla la performance di Fineco, con Widiba (83) che fa molto bene ma fatica comunque a tenere il passo della vincitrice. – m.fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



XAVIER ARNAU/GETTY

FINANZA



SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO
ASSICURAZIONI	ALLIANZ	100,0
	REALE MUTUA	66,8
	VITTORIA ASSICURAZIONI	64,8
	AVIVA	64,5
	UNIPOLSAI	64,3
	AXA	62,2
ASSICURAZIONI DIRETTE	GENIALLOYD	100,0
	VERTI	69,6
BANCHE	CREDEM-CREDITO EMILIANO	100,0
	BANCA INTESA SANPAOLO	79,0
	BANCO DI SARDEGNA	72,1
	UNICREDIT	70,2
	CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	63,2
	UBI BANCA	60,1
BANCHE DIRETTE	FINECO	100,0
	WIDIBA	83,0
FINANZA	CERVED	100,0
	BORSA ITALIANA	96,1
	FIDEURAM	93,2
	BANCA MEDIOLANUM	90,4
	BANCA D’ITALIA	89,2
	MASTERCARD	83,8
	AMERICAN EXPRESS	80,3
	BANCA GENERALI	63,6

Le sfide

E-commerce, Amazon è senza rivali nella farmaceutica bene le italiane

Nel settore del commercio elettronico il nome del miglior datore di lavoro coincide con quello dell’azienda di maggior successo a livello mondiale, Amazon. La società guidata da Jeff Bezos si lascia alle spalle ePrice, il primo operatore italiano nel campo dell’e-commerce, che ottiene 74 punti. Risulta invece molto più nutrito il drappello delle aziende attive nella grande distribuzione. Stacca la concorrenza Unes Maxi, che però è tallonato da Il Gigante (92,4 punti). Ci sono poi Basko (78,6) del gruppo Sogegross, Bennet (77,5), Borello (73,7) e Tigros (72,5).

I marchi italiani riescono a dominare interamente il settore chimico e farmaceutico: si aggiudicano il titolo di miglior datore di lavoro rispettivamente Recordati (farmaceutica) e Mapei (chimica). Quest’ultima stacca Henkel Italia (90,2), la controllata tricolore della multinazionale tedesca, e Basell Poliolefine Italia (72,9), anch’essa nata su iniziativa di un colosso tedesco, la Basf, ma successivamente finita in mani americane (Lyondell). La stessa Basf occupa direttamente la quarta posizione nella classifica stilata dall’Istituto tedesco qualità e finanza con un punteggio di 71,5. L’azienda guidata da Andrea Recordati è invece seguita dal colosso inglese Astrazeneca (95,7) e da un’altra casa italiana, Chiesi Farmaceutici (93,7). Sotto il podio c’è un nutrito gruppetto di case farmaceutiche per lo più straniere (d’altra parte il Belpaese è il principale produttore di farmaci a livello europeo ma solo perché molte aziende di altri Paesi hanno deciso di aprire qui gli stabilimenti). Spiccano così la tedesca Bayer (87,3), le statunitensi Biogen (86,5) e Pfizer (77,8), la francese Sanofi (69,1) e la svizzera Novartis (69,1). Nel mezzo una sola altra casa italiana, la Zambon (84). – m.fr.

1 Lavorare in team è considerato un motivo di soddisfazione per i dipendenti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MECCANICA, ELETTRONICA E TECNOLOGIE



SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO
AUTOMOBILI E VEICOLI	MERCEDES BENZ ITALIA	100,0
	FERRARI	96,4
	DUCATI	92,0
	HONDA ITALIA INDUSTRIALE	76,2
	LAMBORGHINI	73,7
	PININFARINA	73,1
	MASERATI	70,8
	FCA ITALY	69,6
PIAGGIO	65,5	
COMPONENTI AUTO E RICAMBI	PIRELLI INDUSTRIE PNEUMATICI	100,0
	NORAUTO ITALIA	85,2
	ROBERTO BOSCH	84,1
	SIAP	64,6
	TECNO TESSILE ADLER	61,2
	FRENI BREMBO	61,0
ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	SCHNEIDER ELECTRIC INDUSTRIE ITALIA	100,0
	PRYSMIAN CAVI E SISTEMI ITALIA	83,1
	GEWISS	79,7
	ANSALDO ENERGIA	78,1
	BTICINO	77,9
	SONEPAR ITALIA	72,6
	STMICROELECTRONICS	72,4
	IGUZZINI	65,4
	ALFA LAVAL	63,1
	DATALOGIC	61,1
	INDUSTRIE DE NORA	60,9
	VERTIV	60,2
	GEFRAN	60,0
	INDUSTRIA MECCANICA	OTIS SERVIZI
EMAK		99,5
MANGIAROTTI		87,2
CEM		86,8
CIMBALI		85,7
STILL		83,6
IRRITEC		75,0
MEGADYNE		71,8
LAVERDA AGCO		71,1
INTERPUMP GROUP		70,9
PRIMA INDUSTRIE		70,7
KOMATSU ITALIA		67,5
DAB PUMPS		64,2
OGNIBENE POWER		62,1
MARSILLI		60,4
LU-VE	60,0	
RETAIL ELETTRONICA	MEDIAMARKET	100,0
	UNIEURO	100,0
	APPLE ITALIA	96,2
	EURONICS	86,0
TECNOLOGIA & HARDWARE	GOOGLE	100,0
	SAMSUNG ELECTRONICS ITALIA	98,3
	HUAWEI TECHNOLOGIES ITALIA	93,1
	PHILIPS	89,8
	CANON ITALIA	63,7
NOKIA ITALIA	63,6	

COMMERCIO



SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO
E-COMMERCE	AMAZON ITALIA	100,0
	EPRICE	74,0
GRANDE DISTRIBUZIONE	UNES MAXI	100,0
	IL GIGANTE	92,4
	BASKO	78,6
	BENNET	77,5
	BORELLO	73,7
	TIGROS	72,5

CHIMICA E FARMACEUTICA



SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO	
BIOTECNOLOGIE & FARMACEUTICA	RECORDATI	100,0	
	ASTRAZENECA	95,7	
	CHIESI FARMACEUTICI	93,7	
	BAYER	87,3	
	BIOGEN ITALIA	86,5	
	ZAMBON	84,0	
	PFIZER ITALIA	77,8	
	SANOFI	69,6	
	NOVARTIS FARMA	69,1	
	ABBVIE	61,0	
	CHIMICA	MAPEI	100,0
		HENKEL ITALIA	90,2
BASELL POLIOLEFINE ITALIA		72,9	
BASF ITALIA		71,5	
3M ITALIA		67,7	
VIBRAM		60,9	

Le classifiche

Mercedes sprint brucia la Ferrari

MILANO

In "componenti auto" spicca Pirelli Industrie Pneumatici, in elettronica e elettrotecnica Schneider Electric Industrie Italia



Elisabetta Ripa ad Open Fiber



Louis Carey Camilleri ad Ferrari

Alla Ferrari sfugge il primo gradino del podio anche nella classifica stilata dall'Istituto tedesco qualità e finanza, riuscendo però comunque a far meglio che nei Gran Premi. Nel comparto "automobili e veicoli" è infatti arrivata seconda con 96,4 punti, sempre dietro la Mercedes che è, come tutti i vincitori, a punteggio pieno (100). Nel settore "componenti auto e ricambi" spicca invece il nome di Pirelli Industrie Pneumatici che stacca nettamente Norauto Italia (85,2) e Bosch (84,1). Nel campo dell'elettronica e dell'elettrotecnica primeggia Schneider Electric Industrie Italia, alle cui spalle si piazza un duo italiano, Prysmian (83,1) e Gewiss (79,7).

Per quel che riguarda l'industria meccanica vince l'americana Otis Servizi, che è il più grande produttore al mondo di ascensori e scale mobili; il secondo miglior indirizzo è Emak (99,5), specializzata nelle soluzioni per la cura del verde, mentre il terzo è Mangiarotti (87,2), uno dei maggiori produttori al mondo di componenti per l'industria nucleare. Nel "retail elettronica" c'è un pari merito con Mediamarket ed Unieuro appaiati in testa ed Apple Italia (96,2) in terza posizione ad inseguire. Google sbaraglia invece la concorrenza nella "tecnologia ed hardware", avendo la meglio su Samsung Electronics Italia (98,3) e Huawei Technologies Italia (93,1). Ancora più articolata è l'analisi dell'Istituto tedesco qualità e finanza nel settore dei Servizi. Per "alberghi e ristorazione" l'indirizzo giusto è Nh Italia, mentre in "consulenze, accounting e audit" vince Deloitte Italia. Nel settore "ingegneria, costruzioni e infrastrutture" la spunta Maire Tecnimont e in quello "marketing e pubblicità" spicca il nome di Impresa Generale Pubblicità-JcDecaux. Gli altri vincitori nel campo dei servizi sono Humanitas Mirasole (Ospedali e servizi sanitari), Amplifon (Salute), Reply (Servizi It), Poste Italiane (Servizi pubblici), Open Fiber (Telecomunicazioni) e Robintur (Viaggi e vacanze). - m.fr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI



SETTORE	AZIENDA	PUNTEGGIO
ALBERGHI E RISTORAZIONE	NH ITALIA	100,0
	EATALY DISTRIBUZIONE	92,1
	ACCOR HOSPITALITY ITALIA	88,3
	CAMST	88,3
	STARHOTELS	74,8
	CHEF EXPRESS	61,4
	BAGLIONI HOTELS	61,0
	DELOITTE ITALIA	100,0
CONSULENZE, ACCOUNTING E AUDIT	ALTRAN ITALIA	92,7
	BDO ITALIA	80,0
	PREVINET-SERVIZI PER LA PREVIDENZA	69,5
	MAIRE TECNIMONT	100,0
INGEGNERIA, COSTRUZIONI E INFRASTRUTTURE	SAIPEM	72,6
	WEBUILD	64,7
	IMPRESA GENERALE PUBBLICITÀ-JCDECAUX	100,0
MARKETING & PUBBLICITÀ	PUBLITALIA 80	81,4
	HUMANITAS MIRASOLE	100,0
OSPEDALI, SERVIZI SANITARI	MONTECATONE REHABILITATION INSTITUTE	79,7
	CLINICHE GAVAZZENI	71,3
	DENTALPRO	67,1
	GIOMI	66,2
	AMPLIFON	100,0
SALUTE	MEDTRONIC ITALIA	74,5
	GRANDVISION ITALY	72,0
	REPLY	100,0
SERVIZI IT	MICROSOFT	81,7
	ACCENTURE OUTSOURCING	79,1
	NTT DATA ITALIA	62,6
	AUBAY ITALIA	61,5
	SOFTLAB	60,0
SERVIZI PUBBLICI	POSTE ITALIANE	100,0
	RETE FERROVIARIA ITALIANA	83,1
	ENAV	82,3
	FERSERVIZI	69,9
	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO	63,9
TELECOMUNICAZIONI	OPEN FIBER	100,0
	VODAFONE ITALIA	95,1
	WIND TRE	89,5
	FASTWEB	82,7
	TELESPAZIO	76,0
	RETI TELEMATICHE ITALIANE	64,5
VIAGGI E VACANZE	ROBINTUR	100,0